

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00635733

ESC - Ente schedatore S262

ECP - Ente competente S262

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800161770

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione sede di provenienza

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800161636

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione placchetta di cofanetto

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	RA
PVCC - Comune	Ravenna
PVCL - Localita'	RAVENNA
PVE - Diocesi	Ravenna - Cervia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	benedettino
LDCN - Denominazione attuale	ex monastero benedettino di S. Vitale - Museo Nazionale e SBEAP RA
LDCC - Complesso di appartenenza	ex monastero benedettino e chiesa di San Vitale
LDCU - Indirizzo	via San Vitale, 17
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di Ravenna
LDCS - Specifiche	primo piano, Sala degli Avori
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Museo Nazionale di Ravenna RCE 5726
INVD - Data	1967-
STI - STIMA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	RA
PRVC - Comune	Ravenna
PRVL - Localita'	RAVENNA
PRE - Diocesi	Ravenna - Cervia
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	monastero
PRCQ - Qualificazione	camaldolese
PRCD - Denominazione	ex monastero camaldolese - Biblioteca Classense, Museo del Risorgimento
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex monastero camaldolese di Classe dentro e chiesa di San Romualdo
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Baccarini, 3
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	sec. XVIII
PRDU - Data uscita	1913/post - 1921/ante
DT - CRONOLOGIA	

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

DTZS - Frazione di secolo inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1400

DTSV - Validita' ca

DTSF - A 1410

DTSL - Validita' ca

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore bottega

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Bottega degli Embriachi

AUTA - Dati anagrafici 1390 ca - 1430 ca

AUTH - Sigla per citazione 00000241

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega Italia settentrionale

ATBR - Riferimento all'intervento realizzazione

ATBM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica osso/ intaglio

MIS - MISURE

MISU - Unita' cm

MISA - Altezza 9.6

MISL - Larghezza 4.3

MISP - Profondita' 1.5

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

STCS - Indicazioni specifiche Mancante di un angolo.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data 1987 - 1990

RSTE - Ente responsabile Soprintendenza di Ravenna

RSTN - Nome operatore Laboratorio di Restauro della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici Ravenna

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Placchetta in osso da cofanetto alla certosina raffigurante l'incontro tra un uomo e una donna.
DESI - Codifica Iconclass	31 D 14 (+822)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: uomo; donna.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La placchetta in osso da cofanetto alla certosina raffigura l'incontro tra un uomo e una donna. Essi incedono l'uno verso l'altra. La donna, vestita semplicemente, si porta le mani al ventre, mentre l'uomo sembra muoversi verso di lei nella sua semplice e corta tunica. Nonostante la semplicità dell'abbigliamento e l'assoluta mancanza di fronzoli ed ornamenti, la scena emana grande delicatezza e grazia. Le due figurette sembrano muoversi in un dolcissimo passo di danza e sono dignitose ed eleganti. Queste immagini appaiono delicate e quasi fragili ma, al tempo stesso emanano una grande spiritualità e vita interiore. I panneggi sono resi a fitte pieghe longitudinali parallele che creano armonici contrasti tra luci e ombre donando eleganza e grazia. La placchetta fa parte di una serie di dodici placchette, tutte conservate al Museo Nazionale di Ravenna, appartenenti alla decorazione di un cofanetto (numeri inventario: 5721, 5722, 5723, 1041, 5724, 5725, 5726, 1042, 1040, 5727, 1043, 5728). In ognuna delle lastrine sono disposte due figure, una maschile e una femminile, che si incontrano. Sullo sfondo è accennato un paesaggio, coronato da alberi lavorati a giorno, stilizzati ma ancora riconoscibili. Questa serie di pezzi rappresenta bene il primo momento di quel processo di semplificazione che interessò larga parte della produzione embriacesca, e che diede origine ad una grande quantità di prodotti sempre più schematici e meno curati. Numerosi esempi di tali materiali, fra i quali due cofanetti completi, sono osservabili nello stesso Museo (numeri inventario: 5719, 5720, 1050). Caratteristica di questa produzione è l'abbandono dell'intento illustrativo; il racconto della leggiadra favola viene sostituito dapprima con la semplice rappresentazione di una generica vicenda amorosa, suggerita, come in questo caso, tramite una serie di incontri tra personaggi maschili e femminili; poi viene eliminato ogni più piccolo spunto narrativo e ci si limita ad accostare, a puro scopo ornamentale, coppie di figure, ormai così schematiche da apparire perfettamente uguali. Una caratteristica quasi costante di questo gruppo eterogeneo sembra essere la presenza di figure, in prevalenza femminili, armate di clava e di scudo, collocate agli angoli dei cofanetti; si tratta di raffigurazioni simboliche di Virtù, anch'esse una forma di semplificazione rispetto alle più complesse raffigurazioni allegoriche che compaiono sui coperchi dei più ricchi esemplari ottagonali. La datazione di questo tipo di oggetti e la loro attribuzione è sempre stata alquanto problematica, a causa della presenza di molto materiale scadente, e di infinite piccole varianti iconografiche e stilistiche associate tra loro in maniera sempre diversa. Gli studi più recenti tendono a riportare questo genere di materiali, almeno la parte più coerente, all'attività stessa della bottega di Baldassarre, nell'ambito della quale rappresenterebbero una produzione minore e meno costosa, ma parallela a quella degli oggetti più complessi e raffinati (E. Merlini, La "Bottega degli Embriachi" e i cofanetti eburnei fra trecento e quattrocento: una proposta di classificazione, in Arte Cristiana, n. 727, 1988, pp. 267-282). In ogni caso la loro datazione non dovrebbe superare il primo decennio del secolo, che segna almeno l'esaurimento, se non l'effettiva fine, della bottega stessa. Gli esemplari più curati (come i tre citati dalla Merlini:</p>

il cofanetto rettangolare del Kunsthistorisches Museum di Vienna, il cofanetto del Museo Correr di Venezia, e la cassetta di Berlino nel volume “E. Merlini, La “Bottega degli Embriachi” e i cofanetti eburnei fra trecento e quattrocento: una proposta di classificazione, in Arte Cristiana, n. 727, 1988, pp. 267-282, figure 10, 11, 9”) che forse rappresentarono modelli per la produzione più corrente, rispondono bene a questo tipo di attribuzione. Altrettanto, alcuni esemplari esagonali, abbastanza vicini a questo gruppo, che presentano figure maschili armate agli angoli, e mostrano tutte ancora una qualità soddisfacente, come il cofanetto del Bargello (Catalogo della mostra a cura di P. Giusti e P. Leone de Castris, Medioevo e produzione artistica di serie: smalti di Limoges e avori gotici in Campania, Napoli, Museo Duca di Martina, 1981-82, p. 31), quello di Klosterneuburg (C. Theuerkauff, Elfenbein in Klosterneuburg, Klosterneuburg, 1962, numero 6) quello della Collezione Reiner Winkler (C. Theuerkauff, Elfenbein: Sammlung Reiner Winkler, Monaco, 1984, numero 17) o l’esemplare del Museum of Art, Rhode Island School of Design a Providence. Molto più problematica è l’attribuzione degli oggetti maggiormente ripetitivi e meno curati, anche perché non esiste alcuna certezza sulla presenza o meno di botteghe minori contemporanee a quella di Baldassarre. Nessun elemento determinante segna l’esaurirsi effettivo della produzione embriacesca e il passaggio ad ateliers che abbiano effettuato lavori d’imitazione, e le poche varianti iconografiche e di cost

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	deposito perpetuo
ACQN - Nome	Comune di Ravenna
ACQD - Data acquisizione	1885
ACQL - Luogo acquisizione	RA/Ravenna

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1980/00/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS38481

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda catalografica
FNTA - Autore	Baldini, Rosa Rita
FNTD - Data	1980/11/29
FNTN - Nome archivio	SBAEP RA Archivio Schede Catalogo Museo Nazionale di Ravenna
FNTS - Posizione	B-LIV 3468
FNTI - Codice identificativo	SBEAPRA0800635733

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Oggetti avorio
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	00000184
BIBN - V., pp., nn.	pp. 75-77, n. 40
BIBI - V., tavv., figg.	f. 40
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Baldini, Rosa Rita
FUR - Funzionario responsabile	Montanari Bermond, Giovanna
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2016
RVMN - Nome	Petrini, Jessica
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Petrini, Jessica
AGGR - Referente scientifico	Grimaldi, Emanuela
AGGR - Referente scientifico	Cavani, Federica
AGGF - Funzionario responsabile	Musmeci, Marco